



Manifesto della FERPA per le elezioni del Parlamento europeo



Per una Europa sociale, per l'uguaglianza e la democrazia in Europa!

In ciascuno Stato membro dell'Unione europea (UE), dal 22 al 25 maggio 2014, saranno organizzate le elezioni per nominare i deputati che siederanno nel prossimo Parlamento europeo. Il parlamento ha il potere di approvare o respingere le leggi europee, di decidere il budget europeo e di scegliere il Presidente della Commissione europea.

In questi ultimi anni, i Parlamentari europei hanno sostenuto le richieste della Confederazione europea dei sindacati e della Ferpa. Le elezioni di maggio 2014 quindi, ci interessano al massimo livello.

La FERPA a favore di un cambiamento di rotta. La FERPA si batte per un'altra Europa.

L'Europa che respingiamo

La FERPA rifiuta un'Europa dell'austerità : quella che ha scelto di tagliare le spese pubbliche, di rimettere in discussione il potere d'acquisto dei lavoratori(trici), di lasciar crescere pesantemente la disoccupazione – in particolare quella dei giovani (26,5 milioni di disoccupati di cui 5,7 milioni di meno di 25 anni : un record). Una Europa di precarietà e di disuguaglianze crescenti, che ricerca la competitività unicamente attraverso l'abbassamento dei salari, delle condizioni dei contratti di lavoro, della protezione sociale e della fiscalità, che è maggiormente ingiusta, pesando sempre di più sui lavoratori(trici) e sui pensionati(te) e sempre di meno sulle aziende..

L'Europa che vogliamo

L'Unione europea ha il potenziale per combattere la crisi. E' urgente prendere un'altra direzione per stabilizzare la situazione economica e creare posti di lavoro di qualità in un'Europa sociale. L'Unione europea deve utilizzare i suoi potenziali per costruire un avvenire più prospero, più egualitario e più democratico.

La FERPA rivendica quindi un'altra Europa, una più unita, più solidale e più sociale. Una Europa di piena occupazione, preoccupata delle sue future generazioni.

Noi rivendichiamo posti di lavoro, dei buoni posti di lavoro e una protezione sociale.

- ***Il rilancio dell'occupazione come priorità. Un ambizioso piano europeo di investimenti potrà finalizzare la creazione di occupazione di qualità, come fattore di sviluppo e di progresso sociale.***
- ***Il blocco immediato delle politiche di austerità. Il controllo delle finanze pubbliche è una necessità, ma non deve condurre allo smantellamento delle conquiste sociali. L'Europa deve rimettere la solidarietà al centro delle sue politiche. Le risorse pubbliche per i programmi d'investimento devono essere escluse dalla "regola d'oro" che limita il deficit strutturale degli Stati membri.***



- **La priorità dei diritti sociali fondamentali rispetto alle libertà economiche e la libera circolazione della mano d'opera e dei servizi mediante un « protocollo di progresso sociale» da allegare ai trattati.**
- **Il rispetto della contrattazione collettiva e dell'autonomia delle parti sociali.**
- **Politiche efficaci per combattere ogni forma di povertà e di esclusione sociale.**

L'uguaglianza, la solidarietà

- **Una coesione e una giustizia sociale ristabilite. Bisogna ridurre le disuguaglianze crescenti tra paesi, regioni e territori ricchi e poveri, tra lavoratori e lavoratrici, tra pensionati e pensionate.**
- **Una lotta a tutti i livelli contro le discriminazioni persistenti. Il razzismo, la xenofobia, l'omofobia, il nazionalismo e gli estremismi devono essere combattuti strenuamente.** . I migranti devono essere trattati a parità di condizione con gli altri lavoratori. Bisogna rafforzare la solidarietà tra generazioni. Azioni mirate devono essere messe in campo per correggere le disparità tra uomini e donne, in particolare nel campo dei salari e delle pensioni. Bisogna intensificare gli sforzi per fermare la violenza inaccettabile di cui sono oggetto le donne (violenza fisica, psicologica e sessuale sul lavoro, a casa, nel mondo di internet e delle reti sociali).
- **Dei servizi pubblici e d'interesse generale di qualità, accessibili a tutti, come previsto nella Carta dei diritti fondamentali. Gli accordi commerciali internazionali li devono rispettare. Occorre sviluppare nuove strutture di accoglienza e di cura accessibili per i bambini e le persone anziane, in particolare per le persone dipendenti alle quali devono essere garantite le cure di lunga durata nel rispetto della loro dignità.**
- **La sicurezza sociale è un diritto umano fondamentale. Il suo finanziamento deve essere condiviso e ripartito equamente e in tale contesto il ruolo dei sistemi pubblici di pensione (1° pilastro) rimane fondamentale.**
- **Una politica fiscale più giusta. Sono necessarie nuove misure forti e vincolanti per combattere l'evasione, l'elusione o la frode fiscale nonché la corruzione, il lavoro in nero e la speculazione. La fiscalità in Europa deve essere redistributiva e progressiva. Il plafond fiscale e i tassi di imposta sulle società devono essere armonizzati, attraverso l'introduzione di un livello minimo più elevato.**



La Democrazia

- **Una trasparenza, una legittimità e una responsabilità per controllare la governance economica europea. Col pretesto della crisi, sono state imposte molte misure anti-democratiche e ingiustificate. La famosa « Troika » (BCE-Commissione-FMI) non dispone di alcun mandato previsto dalla legislazione europea. Indicatori sociali strutturali diversi devono essere integrati nella governance economica.**

Il rafforzamento e l'approfondimento della democrazia e della trasparenza in seno alle diverse istituzioni europee sono necessari per ristabilire la loro credibilità e legittimità agli occhi dei cittadini europei. I poteri del Parlamento europeo devono essere rafforzati per controllare e determinare le politiche e la legislazione.

Il diritto ad una vita degna e alle cure di qualità

- **La FERPA rivendica per tutte le persone anziane e pensionate il diritto ad una vita dignitosa, che passa in primo luogo per la garanzia di poter beneficiare di pensioni di importo tale che non le condanni alla povertà e all'esclusione sociale**
- La FERPA rivendica anche l'accesso a cure di qualità disponibili per tutti e tutte, in particolare nel caso della perdita di autonomia. Essa si appella ai parlamentari (e ai candidati) per sostenere le sue iniziative e in particolare l'Iniziativa di Cittadinanza Europea che proporrà alla Commissione su questo argomento. Essa chiede da parte loro un impegno evidente, che sarà reso pubblico.

Se l'estrema destra, i nazionalisti, gli euroscettici dovessero vincere le elezioni, sarà ancora peggio di oggi per i(le) cittadini(ne). Per cambiare la rotta, bisogna eleggere dei Parlamentari – assicurando l'adeguato equilibrio tra uomini e donne – pronti a difendere gli interessi dei(delle) cittadini(ne) europei, dei Parlamentari capaci di imporre un cambiamento che mettano in campo un altro progetto europeo basato sul progresso sociale per porre fine all'austerità, alla disoccupazione, alla povertà, alle disuguaglianze, al dumping salariale e fiscale. Per ritrovare un'Europa che faccia sognare, una Europa più vicina ai suoi cittadini.

...una visione sociale dell'Unione europea esiste : La Federazione europea dei Pensionati e delle Persone Anziane (FERPA), la voce dei pensionati in Europa, chiama tutti i cittadini a partecipare massicciamente alle elezioni. Ogni voto conterà.